



Il saluto. Ieri il direttore sportivo Eugenio Olli in conferenza stampa ha spiegato le motivazioni che l'hanno portato a dire addio alla FeralpiSalò

FeralpiSalò, ecco la versione di Olli: «Non accettavo l'arrivo di un dg»

L'ex ds e i motivi dell'addio: «Divergenze con Pasini bisognava evitare che ruoli simili si sovrapponevano»

LegaPro

Enrico Passerini

SALÒ. «Me ne vado senza sbattere la porta e senza girare la chiave. Magari un giorno tornerò, perché questa è comunque casa mia».

Saluti. Si apre così la conferenza stampa d'addio di Eugenio Olli, che lascia il ruolo di diret-

tore sportivo della FeralpiSalò, non tornando quindi sui propri passi, ma confermando la decisione di abbandonare il club: «Mi sento un privilegiato per aver rivestito questo incarico per circa trent'anni a Salò, portando la società fino a questi livelli. Nemmeno io pensavo si potesse arrivare a tanto, anche perché agli inizi eravamo una piccola realtà. Ho però avuto la fortuna di trovare le persone

Il congedo con un pizzico d'orgoglio: «Non pensavo che si potesse arrivare così in alto»

giuste, che nel corso degli anni mi hanno supportato, ovvero Beppe e Jacopo Bazzoli, Mauro Garbelli, Alberto Anglesio e Simone Ponzoni, uno staff preziosissimo che mi seguirà nella prossima avventura. Il capitale umano è stato decisivo».

Alla base. Per quanto riguarda i motivi dell'addio, Olli non vuole sbottonarsi, ma qualcosa trapela: «Spero che questo mio sacrificio sia utile alla società per crescere. La mia è stata una scelta improvvisa, che ha colto di sorpresa pure gli amici più stretti. Mi ha fatto piacere che mi sia stato chiesto di rimanere, ma non c'erano le condizioni. La mia versione? Diversità di vedute con il presidente. La volontà era quella di arricchire l'organico, ma non ero d'accor-

do sul profilo: bisogna evitare la sovrapposizione dei ruoli tra dg e dicesse. Mi dispiace solo non aver potuto proporre Matteo Serafini come team manager: era un mio desiderio».

Infine via ai ringraziamenti: «Ringrazio la Feralpi e Giuseppe Pasini per la grande opportunità che mi hanno concesso, ma anche Aldo Ebenestelli, che mi ha permesso di costruire quello che ritengo ancora sia un modello da seguire, il Salò Valsabbia. Un progetto vincente nato da una fusione con l'Ac Odolo con il contributo di Dino Capitanio. Un'unione che mi ha permesso di creare una rete di amicizie che si è consolidata nel tempo. Grazie anche allo scomparso Aldo Caffi, che mi ha insegnato lo stile, ma anche a tutti gli altri presidenti che ho avuto. E infine voglio dire grazie ai tifosi». //

Oggi al Turina la presentazione dell'ex Cagliari Marroccu

SALÒ. Salutato Olli, è il momento di dare il benvenuto alla nuova figura che arricchirà l'organico. Si tratta di Francesco Marroccu, ex direttore sportivo di Cagliari, Ascoli e Leeds che dal primo luglio diventerà il nuovo direttore generale, prendendo il posto di Marco Leali. Il dirigente sardo verrà presentato oggi alle 14 nella sala stampa del Lino Turina. Da sciogliere il dubbio sul dicesse: svolgerà il doppio ruolo o si affiderà ad un uomo mercato?